

Collaborazione nel campo dei preparativi in vista di catastrofi ed altre situazioni d'emergenza

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **52 (2005)**

Heft 1

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370057>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SETTORI COORDINATI

Collaborazione nel campo dei preparativi in vista di catastrofi ed altre situazioni d'emergenza

UFPP. In caso di catastrofi o situazioni d'emergenza, le diverse organizzazioni e istituzioni chiamate ad intervenire devono essere impiegate in modo mirato. Al fine di coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli enti, sono stati creati i cosiddetti «settori coordinati». Questi organi assicurano la collaborazione a livello federale e tra Confederazione e Cantoni.

Il sistema federalista svizzero prevede che Confederazione, Cantoni e Comuni si dividano i compiti nel campo della sicurezza. Inoltre, in caso d'evento intervengono anche organi privati, come ad esempio i servizi tecnici. La nuova protezione della popolazione tiene conto di questa situazione: si tratta infatti di un sistema coordinato modulare basato sui mezzi quotidiani. I preparativi dei diversi organi chiamati ad intervenire in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza di portata sovra-regionale e nazionale devono armonizzare tra loro.

La responsabilità per il coordinamento a livello federale compete in linea di massima al Consiglio federale, che ne affida l'esecuzione a speciali organi (comitati, commissioni) in cui sono rappresentati gli enti competenti. Si tratta in particolare di

- sfruttare il più possibile l'infrastruttura e le risorse disponibili anche in situazioni particolari e straordinarie
- coordinare i preparativi e l'impiego dei mezzi
- garantire l'istruzione tecnica e
- esercitare la collaborazione in vista di interventi

Nell'ambito della riforma della protezione della popolazione, è stato accertato per quali settori fosse necessario mantenere o creare organi di coordinamento. Si tratta al momento dei seguenti settori:

- *Telematica*: garantire i collegamenti (trasmissioni) per l'insieme dei partner in qualsiasi situazione
- *Protezione ABC (ComABC)*: coordinare la protezione contro rischi e pericoli atomici, radiologici, biologici e chimici
- *Sanità (Servizio sanitario coordinato, SSC)*: sostenere la sanità pubblica tramite l'impiego coordinato di mezzi civili e militari per l'assistenza dei pazienti
- *Trasporti*: coordinare i trasporti (infrastruttura e mezzi di trasporto) in vista di sinistri

- *Meteo*: informazione, consulenza e allarme in base a dati meteorologici attuali
- *Valanghe*: informazione, consulenza e allarme in base a dati attuali sulle condizioni nevose
- *Requisizione*: preparativi in vista dell'uso di edifici, veicoli, apparecchiature, ecc. da parte di organi autorizzati in cambio di un equo indennizzo

Adattamento alle esigenze attuali

I settori coordinati non sono nati con la riforma della protezione della popolazione. Il coordinamento di gran parte di questi settori risale alla «Concezione 1973» della difesa



integrata, in cui erano elencati i rispettivi compiti dei Cantoni. All'epoca si trattava soprattutto di coordinare la collaborazione tra organi militari e civili. In quanto organi dello stato maggiore della difesa integrata, i servizi coordinati dovevano principalmente garantire la collaborazione tra diversi partner in un determinato settore. Di regola, i settori coordinati erano già allora diretti dal partner maggiormente interessato, che metteva a disposizione un segretariato e i necessari mezzi finanziari.

Nell'ambito della riforma della protezione della popolazione e analogamente ad Esercito XXI, i settori coordinati sono stati esaminati e adattati alle nuove esigenze per sfruttare meglio le strutture organizzative e amministrative convenzionali e le responsabilità vigenti. Il minor bisogno di risorse rispetto all'epoca della guerra fredda ha reso superflui alcuni organi di coordinamento. Alcuni compiti vengono inoltre già svolti dall'Amministrazione. L'Ufficio federale di veterinaria si occupa ad esempio del coordinamento in ambito veterinario, una commissione separata non è quindi più necessaria. Lo stesso vale per l'aiuto in caso di catastrofe, già coordinato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Coordinamento presso l'UFPP

Dal 2004, i presidenti e i capi dei settori coordinati si incontrano due volte all'anno per scambiarsi informazioni e coordinare i lavori. Questa Conferenza dei presidenti viene organizzata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione ed è presieduta da Karl Widmer, vicedirettore dell'UFPP. □

Settore coordinato	Direzione	Sede amministrativa
Telematica	ex-consigliere di Stato (BL) Andreas Koellreuter	Robert Amsler, Ufficio federale della protezione della popolazione/DDPS
Protezione ABC	dr. Bernhard Brunner	dr. Christian Fokas, ComABC/DDPS
Sanità (SSC)	dr. med. Gianpiero Lupi	Rudolf Junker, Difesa/DDPS
Traffico	dr. Jürg Marti	Ulrich Schär, Ufficio federale dei trasporti/DATEC
Tempo	Urs Sutter	MeteoSvizzera/DFI
Valanghe	dr. Walter Ammann	Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe/DFI
Requisizione	Marcus Müller	Hans-Peter Probst, Ufficio federale della protezione della popolazione/DDPS